

insegnamenti formali. Nel 1950 fonda, con il cognato Carmelo Cremonesi, lo Studio Stile e realizza numerosi manifesti staccandosi progressivamente dal verismo per esprimere uno stile sintetico molto gradevole ed efficace. Dalla collaborazione dei due nasce la serie di manifesti dalla linea semplice, immediata e fumettistica realizzata per il detersivo Super Trim, o le campagne per gli Impermeabili Pirelli e per il Formaggino Bebé, in cui emergono gusto e stile umoristici di grande impatto. Il suo nome è legato ai più importanti marchi dell'epoca come Marzotto, Bertelli, Duplo Ferrero o Scala d'Oro. Negli anni '50 realizza inoltre alcuni significativi manifesti di propaganda politica e per il prelievo fiscale.

Federico Seneca

Fano (PS) 1891 - Casnate (CO) 1976

Studia ad Urbino presso il Regio Istituto di Belle Arti e si abilita all'insegnamento del disegno, attività che porta avanti assieme a quella di cartellonista. Di ritorno dalla guerra si stabilisce prima ad Orbetello, dove coltiva la sua passione per gli idrovolanti e poi a Perugia, dove lavora come pubblicitario per la Perugina e dove, dal 1925, dirige l'ufficio pubblicità della Buitoni. Per cause non chiare chiude il rapporto con le due aziende e si trasferisce a Milano. Collabora per un breve periodo con diverse realtà del capoluogo lombardo per poi interrompere completamente l'attività di pubblicitario e diventare un industriale della plastica. Nel secondo dopoguerra riprende l'antica professione con nuove campagne, oltre a firmare alcuni manifesti di propaganda monarchica prima del referendum del 2 giugno 1946.

Sepo, pseudonimo di Severo Pozzati

Comacchio (FE) 1895 - Bologna 1983

A pochi anni si trasferisce con la famiglia nel capoluogo emiliano dove frequenta l'Accademia di Belle Arti e dove si dedica all'attività artistica ottenendo un discreto successo come scultore. Le condizioni economiche dovute allo scoppio della prima guerra mondiale lo costringono però a cercare un lavoro più redditizio. Inizia così la sua attività di grafico per l'agenzia Maga e qualche anno dopo si trasferisce in Francia dove diventa uno dei più quotati cartellonisti pubblicitari. E' tra i primi, assieme al collega Cassandre, a proporre le innovazioni delle recenti correnti artistiche. La sua visione del manifesto pubblicitario moderno implica che la figura sia inscindibile dal prodotto stesso e il prodotto si connota e si caratterizza proprio grazie alla figura rappresentata.

Armando Testa

Torino 1917 - 1992

E' considerato il padre della moderna pubblicità italiana, e anche al di fuori di questo specifico ambito è stato un maestro nella comunicazione. Da ragazzo lavora come tipografo e frequenta la scuola serale Vigliardi Paravia dove, fra i suoi maestri, c'è il pittore Enzo D'Errico che gli comunica l'amore per l'arte astratta di impostazione razionalista derivata dal Bauhaus. Dall'astrazione geometrica assimila il gusto per la sintesi formale. Nel 1956 fonda, a Torino, l'omonima agenzia dove nascono personaggi come Caballero e Carmencita per Lavazza, Papalla per Philco e l'ippopotamo Pippo per Lines. Oggi il Gruppo Armando Testa è la più grande agenzia pubblicitaria italiana per fatturato e attività. Possiede tre sedi in Italia (Torino, Milano e Roma) e cinque in Europa (Bruxelles, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid e Parigi).